Azionamenti Elettrici Parte 4 Scelta e dimensionamento dell'Azionamento

Prof. Alberto Tonielli
Lezioni del Corso di Perfezionamento:
Macchine Automatiche
per il Confezionamento e l'Imballaggio
DEIS - Università di Bologna
Tel. 051-2093024
E-mail: atonielli@deis.unibo.it

Indice generale del corso

■ Parte 1

- ▶ Introduzione, richiami di Controlli Automatici ed Elettrotecnica
- Generazione elettromagnetica di coppia

■ Parte 2

- Tipologie dei motori elettrici e dei relativi azionamenti
 - Motori ed azionamenti C.C.
 - Motori ed azionamenti Brushless (sincroni a magneti permanenti)
 - Motori ed azionamenti Asincroni ad Induzione
 - Motori passo-passo e coppia

■ Parte 3

Introduzione al controllo assi

■ Parte 4

- Scelta dell'azionamento
- → Dimensionamento del motore e dell'amplificatore
- Esempi di dimensionamento

Indice del Modulo

- Schede riassuntive delle caratteristiche dei diversi azionamenti
- Scelta dell'azionamento
 - → albero decisionale
 - → scelta della tipologia
 - scelta del costruttore
 - → scelta del modello
 - moti uniformi
 - moti ciclici
 - calcolo della coppia efficace (r.m.s.)
 - rapporto di riduzione ottimo
 - problemi termici
 - → scelta del convertitore
 - esempio numerico

Azionamenti per motore a collettore a MP

■ Regolazione	ottima
□ Inseguimento	ottimo
■ Risposta dinamica	<pre> eccellente </pre>
■ Extra coppia	■ 6 ÷ 8 con motori speciali
Extra velocità	■ No
□ Taglie	■ fino a qualche MW (non per MP)
Diffusione	■ ampia, in calo. No per nuovo
_ Costo	■ contenuto a bassa potenza

Azionamenti per motore sincrono Trapezoidale

■ Regolazione	■ ottima, buona ad alta velocità
□ Inseguimento	■ buono
■ Risposta dinamica	■ buona
Extra coppia	■ 2 ÷ 4
■ Extra velocità	■ No
_ Taglie	■ < 5 kW
Diffusione	■ ampia, in calo
_ Costo	■ contenuto

Azionamenti per motore sincrono Sinusoidale

■ Regolazione	ottima, cogging a bassissima veloc.
□ Inseguimento	eccellente
■ Risposta dinamica	■ massima (con motore a bassa inerzia)
Extra coppia	■ 4 ÷ 6
■ Extra velocità	■ No
_ Taglie	■ < 10 kW
Diffusione	ampia, standard industriale
_ Costo	■ elevato, in calo

Azionamenti per motore asincrono con Inverter

■ Regolazione	■ scadente, catena aperta
□ Inseguimento	scadente
□ Risposta dinamica	■ discreta, dipende dal carico
■ Extra coppia	■ 2 ÷ 4
■ Extra velocità	■ Si
_ Taglie	■ 0.5 kW ÷ 1MW
Diffusione	amplissima, standard industriale
_ Costo	■ minimo per kW

Azionamenti per motore asincrono Vettoriale

Regolazione	<pre>eccellente</pre>
□ Inseguimento	<pre>eccellente</pre>
□ Risposta dinamica	■ eccellente, legg. infer. a sincrono
■ Extra coppia	■ 4 ÷ 6
■ Extra velocità	■ Si
■ Taglie	■ < 500 kW
Diffusione	■ modesta, in grande crescita
_ Costo	■ elevato, in calo. ⇒ +15% Inverter

Azionamenti per motore Passo passo

■ Regolazione	■ buona
□ Inseguimento	■ buono
■ Risposta dinamica	■ discreta
■ Extra coppia	□ No
■ Extra velocità	■ No, problemi alta velocità
■ Taglie	■ < 5 kW
Diffusione	■ ampia per piccole potenze
_ Costo	■ contenuto

Azionamenti per motore Coppia a RV

■ Regolazione	■ ottima. posizion. <10 ⁻⁵ rad
□ Inseguimento	ottimo
□ Risposta dinamica	■ buona. Presa diretta
Extra coppia	■ No
■ Extra velocità	■ No
_ Taglie	■ < 300 Nm
□ Diffusione	■ bassissima, Robotica
_ Costo	■ molto elevato

Scelta dell'Azionamento

Albero decisionale

Fase 1



Scelta della tipologia

Fase 2



Scelta del costruttore

Fase 3



Scelta del modello

Specifiche sul movimento Classe di potenza/coppia Vincoli di costo

Vincoli di costo Ragioni commerciali Richieste del cliente

Dettagli sul movimento
Dimensionamento motore
Dimensionamento convertitore
Verifiche termiche

Scelta dell'Azionamento

La scelta dell'azionamento va fatta il più presto possibile

- vanno valutati in anticipo
 - → lo spazio per allocare il motore
 - → la necessità di raffreddarlo
 - → il miglior compromesso tra meccanica e azionamento
 - masse
 - momenti di inerzia
 - attriti
 - sistemi di trasmissione

Specifiche sul movimento

- Variazione di velocita' (senza retroazione)
 - → nastri, ventole, pompe, mulini, forni, trazione,...
 - asincrono con Inverter o controllo diretto di coppia
 - c.c. per le piccole potenze o la trazione
 - passo-passo per piccole potenza
- Regolazione di velocita' (con retroazione)
 - → tessile, mandrini, macchine automatiche mono-attuatore,...
 - sincrono sia trapezoidale che sinusoidale
 - asincrono con Inverter, con controllo diretto di coppia o con controllo vettoriale
 - c.c. per applicazioni a basso costo

Specifiche sul movimento

- Regolazione di posizione ad asse singolo
 - **▶** stampanti, pick and place, semplici manipolatori,...
 - sincrono trapezoidale
 - sincrono e asincrono a controllo vettoriale
 - passo-passo per piccole potenze
 - controllo di posizione senza sensore
 - → di solito serve anche una scheda assi
- Inseguimento di posizione ad asse singolo
 - posizionatori a singolo asse
 - sincrono e asincrono a controllo vettoriale
 - passo-passo per piccole potenze
 - serve anche una scheda assi esterna

Specifiche sul movimento

- Inseguimento di posizione multiasse coordinato
 - → robot, macchine utensili,...
 - sincrono, asincrono a controllo vettoriale
 - motore coppia a riluttanza variabile in presa diretta
 - passo passo per piccole potenze
 - serve una scheda assi esterna
- Inseguimento di posizione multiasse sincronizzato
 - → macchine automatiche multiattuatore,...
 - sincrono, asincrono a controllo vettoriale
 - passo passo per le piccole potenze
 - → le funzioni di sincronizzazione possono essere implementate sull'azionamento o su scheda esterna

Classe di potenza dei motori

- potenza <1kW</p>
 - → passo passo
 - **▶** sicrono trapezoidale/sinusoidale
 - → asincrono
 - → motore coppia a RV
- potenza 1 ÷ 10kW
 - → sincrono sinusoidale/trapezoidale
 - → asincrono
- potenza > 10kW
 - → asincrono
 - → a collettore

Classe di potenza dei convertitori

- **potenza <1kW (alimentazione monofase 230V)**
 - **→** MOS-FET o IGBT
- potenza <1kW (alimentazione trifase 400V)</p>
 - **→ IGBT**
- potenza 1 ÷ 500kW
 - **→ IGBT**
- potenza 500 ÷ 1000kW
 - **→ IGBT**
 - **→** GTO
- potenza > 1000kW
 - **→** GTO

Scelta del costruttore

L'azienda si serve di fornitori selezionati

- **■** ragioni di diffusione sul mercato
 - → pezzi di ricambio
 - → assistenza
- **■** richieste del cliente
 - → mercato europeo
 - → mercato americano
 - mercato asiatico
- disponibilità dell'azionamento desiderato
 - → non tutti gli azionamenti sono disponibili dallo stesso costruttore
- costi

Dimensionamento dell'azionamento

Albero decisionale

- descrizione del tipo di movimento
 - → movimenti uniformi
 - → movimenti ciclici
- dimensionamento del motore
 - → velocità massima/extravelocità
 - → potenza
- dimensionamento del convertitore
 - corrente/extracorrente

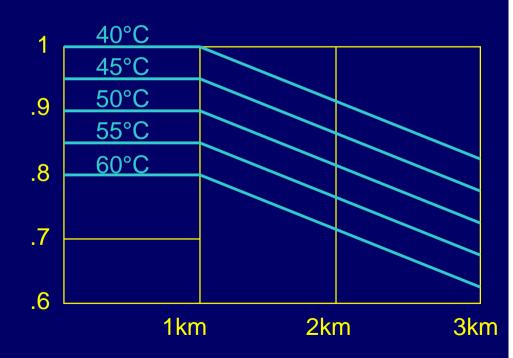
Dimensionamento dell'azionamento

Utilizzo di azionamenti in condizioni operative non standard

■ altezza (H) e temperatura ambiente (T) condizionano il raffreddamento del motore. Occorre tenerne conto con coefficienti correttivi (≤1) della potenza (coppia).

$$K_{H} \cong \left\{ \begin{pmatrix} 1 & H < 1km \\ 1 - \frac{H - 1000}{10000} \end{pmatrix} \right. H > 1km$$

$$K_T \cong \begin{cases} 1 & T < 40^{\circ}C \\ 1 - \frac{T - 40}{100} & T > 40^{\circ}C \end{cases}$$



Dimensionamento dell'azionamento

Descrizione del tipo di movimento

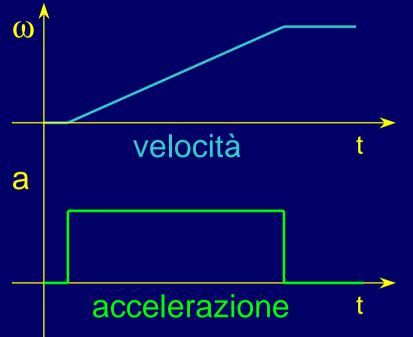
■ Moto quasi uniforme

- → variazione/regolazione di velocità
 - il funzionamento a regime domina sui transitori
 - il carico è prevalentemente dissipativo
 - dimensionamento a regime (potenza)
 - verifica nei transitori (coppia)

■ Moto ciclico

- → inseguimento di velocità
- → regolazione/inseguimento di posizione
- **→ camme/assi elettrici**
 - i transitori dominano il movimento
 - il carico è prevalentemente inerziale
 - dimensionamento in transitorio (coppia)
 - verifica sul ciclo (potenza)

Profili di moto al carico



Caso A
i transitori non interessano
il carico principale
è dissipativo

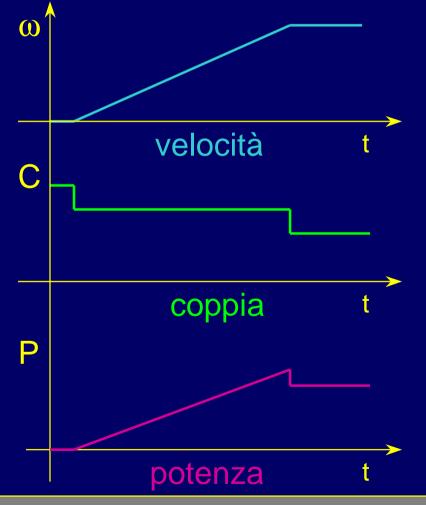
Soluzione da velocità max e tipo di motore



rapporto di riduzione totale



Profili di moto al motore



Caso A
i transitori non interessano
il carico principale
è dissipativo

Soluzione da velocità max e tipo di motore



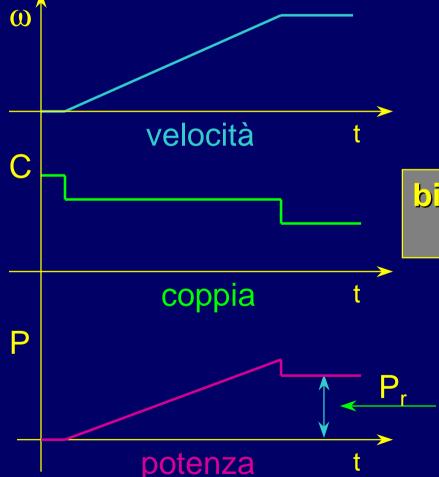
rapporto di riduzione totale



profili di coppia/potenza all'asse



Profili di moto al motore



Caso A
i transitori non interessano
il carico principale
è dissipativo

bisogna considerare i rendimenti della catena cinematica

del motore

 $P_{\text{nomM}} \geq P_r / (K_H K_T)$

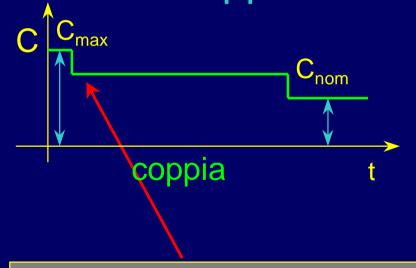
Prof. Alberto Tonielli - DEIS Università di Bologna

Azionamenti Elettrici 5 - 24

Il convertitore deve essere in grado di funzionare alla tensione nominale del motore e va dimensionato per la corrente che deve erogare ⇒ coppia

Caso A i transitori non interessano $C_{max} < (1.5 - 2) C_{nom}$

Profilo di coppia al motore



L'extra-corrente la fornisce il convertitore per un tempo limitato



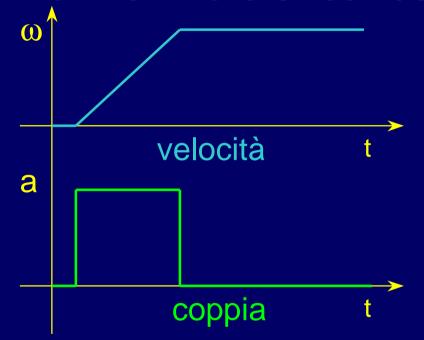
Il convertitore si dimensiona sul valore di coppia nominale



$$I_{n \text{ om } conv} = \frac{C_{n \text{ om}}}{k_c}$$

Profili di moto

Profili di moto al carico



Caso B

- i transitori interessano
- anche il carico inerziale è significativo

Soluzione

da

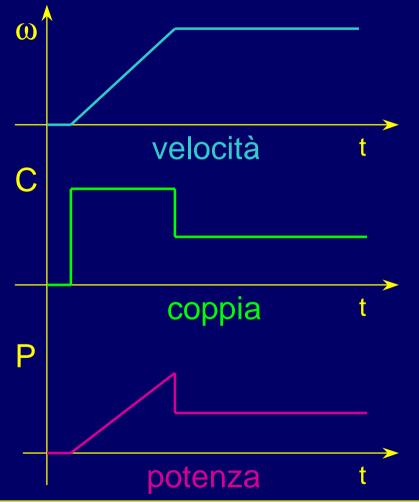
velocità max e tipo di motore



rapporto di riduzione totale



Profili di moto al motore



Caso B
i transitori interessano
anche il carico inerziale
è significativo

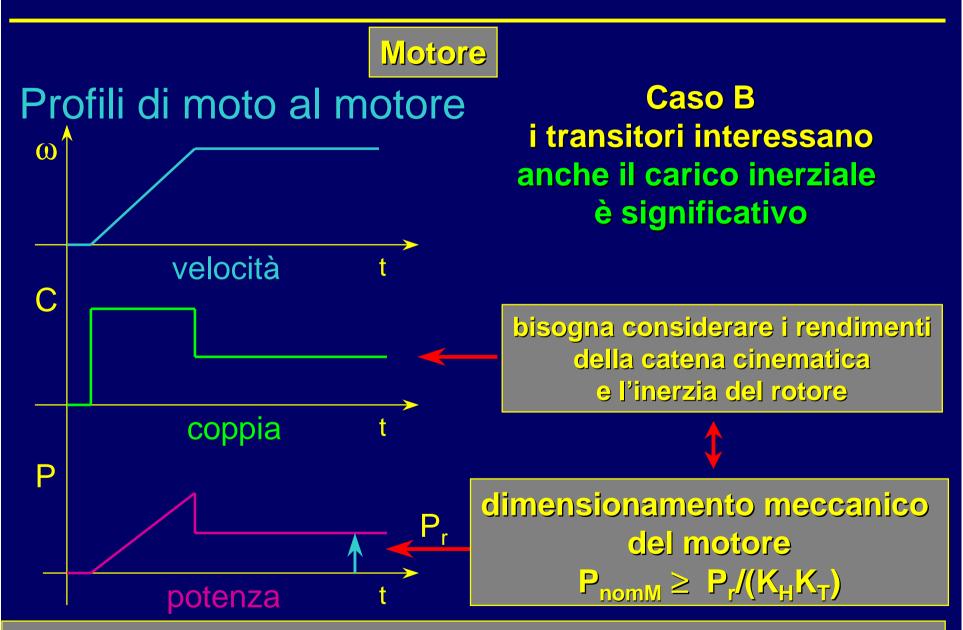
Soluzione da velocità max e tipo di motore



rapporto di riduzione totale



profili di coppia/potenza all'asse

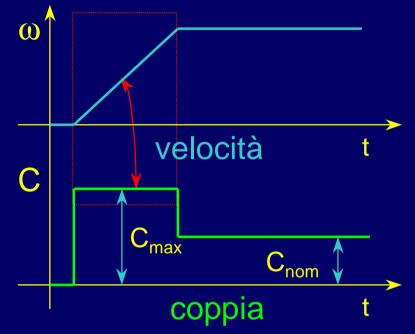


Prof. Alberto Tonielli - DEIS Università di Bologna

Azionamenti Elettrici 5 - 28

Convertitore

Profili di moto al motore



$$C_{\text{max}} \le K_{\text{extra}} \text{ Cnom}$$

$$I_{n \text{ om } conv} = \frac{C_{n \text{ om}}}{K_{c}}$$

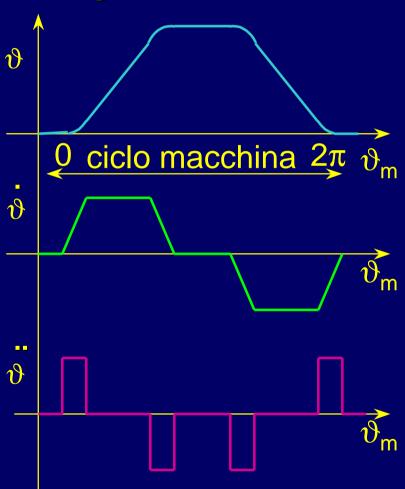
$$C_{\text{max}} > K_{\text{extra}} C_{\text{nom}}$$

$$I_{n \text{ om } conv} = \frac{C_{\text{max}}}{K_c K_{extra}}$$

 K_{extra} è la costante di extracorrente dell'azionamento $I_{\text{max}} = K_{\text{extra}} I_{\text{nom}}$ per un tempo ed un numero di ripetizioni al minuto limitati

Profili di moto

Profili geometrici di moto



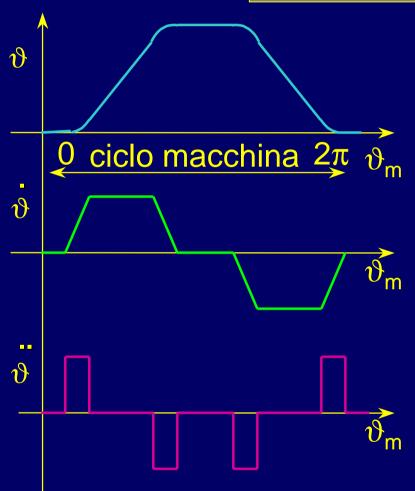
I transitori determinano il dimensionamento il carico inerziale è dominante

In una macchina automatica i profili di moto sono definiti in modo geometrico (posizione dell'asse Slave in funzione di quella dell'asse Master), per poter essere riutilizzati alle diverse velocità operative

Il dimensionamento di sistemi in moto ciclico è abbastanza complicato

- gli elementi coinvolti sono
 - calcolo del fattore di servizio
 - dimensionamento termico del motore
 - **→** scelta del rapporto di riduzione ottimale
 - attenzione alla velocità massima
 - → scelta dei profili di moto (approfondita in altra parte del corso)
 - scelta per favorire l'inseguimento da parte dell'azionamento
 - scelta per minimizzare la coppia (massima o efficace) e/o la velocità massima
 - scelta per minimizzare le vibrazioni imposte alla struttura





I transitori determinano il dimensionamento il carico inerziale è dominante

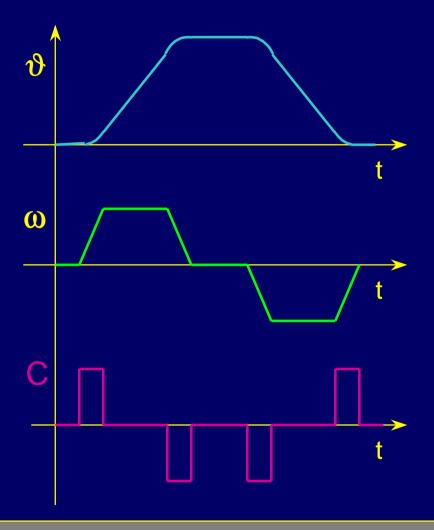
caso peggiore N_{max} di battute al min.



Le girate diventano tempi

La procedura di dimensionamento è completamente diversa da quella sviluppata per i moti uniformi e può essere iterativa

Profili di moto temporali



■ Ciclo di servizio intermittente

- Le perdite sul motore non corrispondono linearmente alla potenza trasferita al carico.
- il motore va dimensionato in coppia
- Modello delle perdite

Modello delle perdite

$$P_{diss-cu} = Ri^2$$

$$C = k_c i$$

$$P_{diss-cu} = KC^2$$



$$\overline{P}_{diss-cu} = Ri_{eff}^2$$

$$C_{eff} = k_c i_{eff}$$

$$\overline{P}_{diss-cu} = KC_{eff}^2$$

Per il motore ad induzione va reinterpretata perché non tutta la corrente produce coppia $i = i_m + i_c$

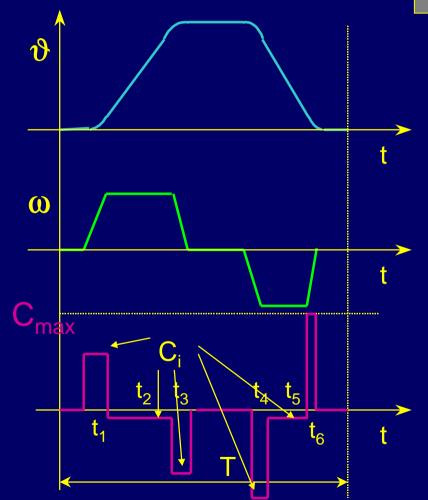
Il motore è dimensionato in modo da raggiungere il corretto equilibrio termico quando eroga costantemente la potenza nominale



$$\overline{P}_{diss-cu} \le P_{diss_n \text{ om}} \implies C_{eff} \le C_{n \text{ om}}$$

va calcolata

Modello delle perdite



Coppia efficace (r.m.s.)

$$C_{rms} = \sqrt{\frac{\int_0^T C^2(t)dt}{T}}$$

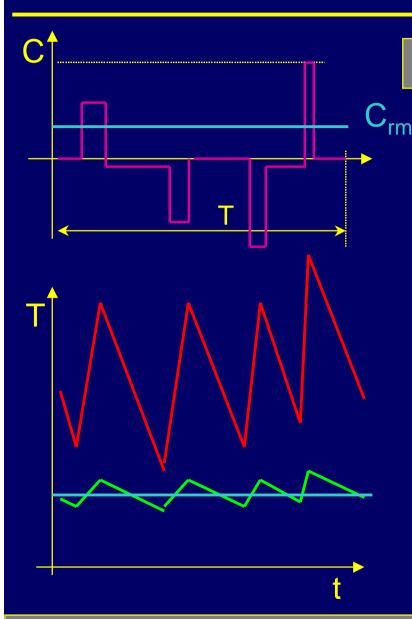
Nel caso di profili trapezoidali di ω

$$C_{rms} = \sqrt{\frac{\sum C_i^2 * t_i}{T}}$$

se definiamo
$$C_i \equiv k_i * C_m \quad k_i \leq 1$$

$$C_{rms} = C_{\max} \sqrt{\frac{\sum k_i^2 * t_i}{T}}$$
 $C_{rms} = \sqrt{\delta} * C_{\max}$
 $c_{rms} = \sqrt{\delta} * C_{\max}$
 $c_{rms} = \sqrt{\delta} * C_{\max}$

La coppia che il motore deve erogare per accelerare il carico dipende dal rapporto di accoppiamento



Effetti termici di un moto ciclico

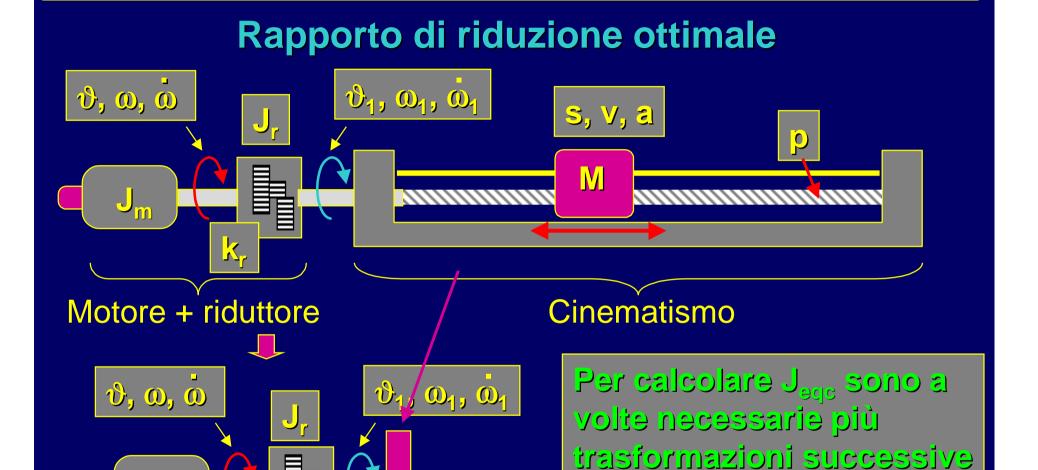
Gli effetti termici del ciclo portano a dimensionare: il motore $\Rightarrow C_{rms}$ il convertitore $\Rightarrow C_{max}$

Temperatura dei transistori

Temperatura del motore

Temperatura del motore con

 $C = Costante = C_{rms}$



momento di inerziaequivalente del cinematismo

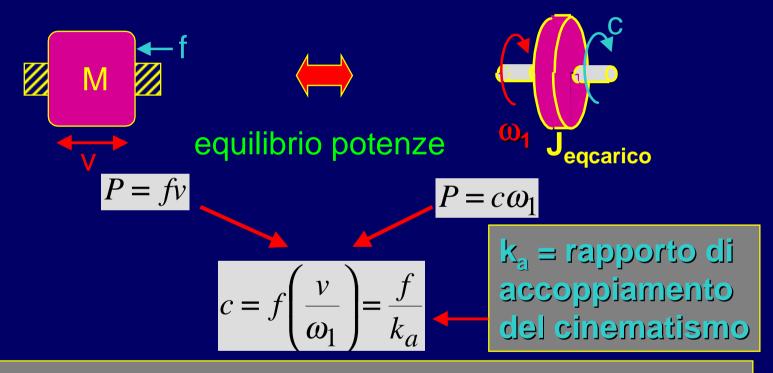
Calcolo del momento di inerzia equivalente del cinematismo



$$J_{eqcarico} = M \left(\frac{v}{\omega_1^2}\right)^2 = \frac{M}{k_a^2}$$
 di accoppiamento del cinematismo

 $k_a = (\omega_1/v)$ rapporto del cinematismo

Calcolo della coppia equivalente ad una forza di carico sul cinematismo



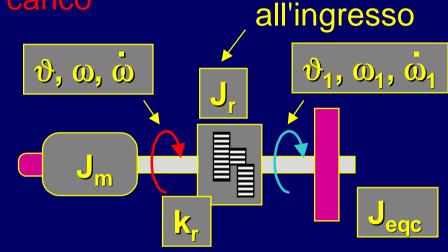
Gli stessi calcoli energetici si possono utilizzare nel caso di carico rotante (sostituendo ω_2 a v) o di interconnessione di un riduttore tra il motore e la vite

Rapporto di riduzione ottimale

$$C_m = (J_m + J_r)\dot{\omega} + \underbrace{\frac{J_{eqc}\dot{\omega}_1}{k_r}}_{\text{al carico}}$$

$$C_m = (J_m + J_r)k_r\dot{\omega}_1 + \frac{J_{eqc}\dot{\omega}_1}{k_r}$$

$$\frac{C_m}{\dot{\omega}_1} = (J_m + J_r)k_r + \frac{J_{eqc}}{k_r}$$



$$\min\left(\frac{C_m}{\dot{\omega}_1}\right)_{k_r} \Rightarrow \frac{d}{dk_r}\left[(J_m + J_r)k_r + \frac{J_{eqc}}{k_r} \right] = 0 \quad \Longrightarrow \quad (J_m + J_r) - \frac{J_{eqc}}{k_{ropt}^2} = 0$$

$$(J_m + J_r) - \frac{J_{eqc}}{k_{ropt}^2} = 0$$

riferito

$$k_{ropt} = \sqrt{\frac{J_{eqc}}{J_m + J_r}}$$



$$J_m + J_r = \frac{J_{eqc}}{k_{ropt}^2} \equiv J_{eq}$$

Rapporto di riduzione ottimale

effetto di un rapporto di riduzione non ottimale

$$k_r^* \neq k_{ropt} = nk_{ropt}$$
 $n \ge 1/k_{ropt}$ $(k_r \ge 1)$

$$C_m^* = \left[(J_m + J_r)k_r^* + \frac{J_{eqc}}{k_r^*} \right] \dot{\omega}_c$$

$$C_{mopt} = \left[(J_m + J_r)k_{ropt} + \frac{J_{eqc}}{k_{ropt}} \right] \dot{\omega}_c$$

$$\frac{C_m^*}{C_{mopt}} = \frac{\left[(J_m + J_r)k_r^* + \frac{J_{eqc}}{k_r^*} \right] \dot{\omega}_c}{\left[(J_m + J_r)k_{ropt} + \frac{J_{eqc}}{k_{ropt}} \right] \dot{\omega}_c} = \frac{(J_m + J_r)k_r^{*2} + J_{eqc}}{(J_m + J_r)k_{ropt}^2 + J_{eqc}} \frac{k_{ropt}}{k_r^*}$$

$$\frac{(J_m + J_r)k_r^{*2} + J_{eqc}}{(J_m + J_r)k_{ropt}^2 + J_{eqc}} \frac{k_{ropt}}{k_r^*}$$

Rapporto di riduzione ottimale

■ effetto di un rapporto di riduzione non ottimale

$$\frac{C_m^*}{C_{mopt}} = \frac{(J_m + J_r)k_r^{*2} + J_{eqc}}{(J_m + J_r)k_{ropt}^2 + J_{eqc}} k_{ropt}$$

$$\frac{L_m^*}{L_{mopt}} = \frac{(J_m + J_r)k_r^{*2} + J_{eqc}}{(J_m + J_r)k_{ropt}^2 + J_{eqc}} k_{ropt}$$

$$\frac{C_m^*}{C_{mopt}} = \frac{(J_m + J_r)k_r^{*2}}{2nJ_{eqc}} + \frac{1}{2n}$$

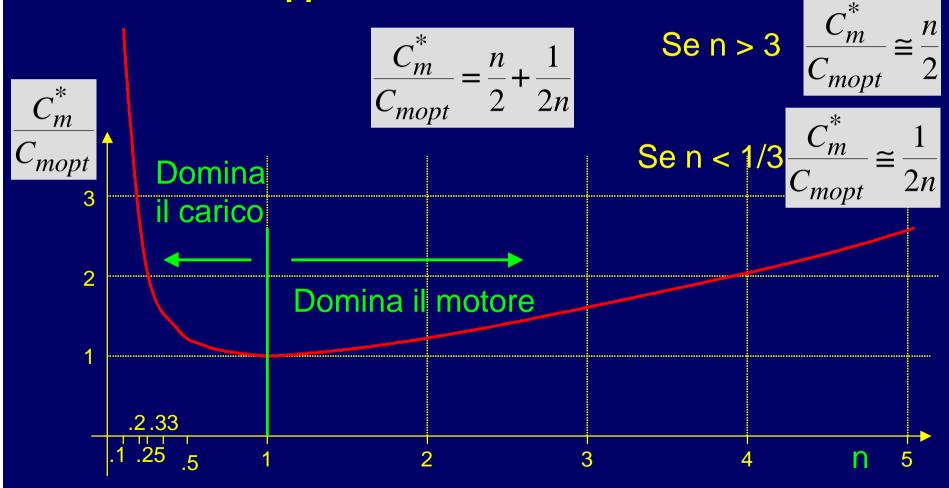
$$(J_m + J_r)k_{ropt}^2$$

$$\frac{C_m^*}{C_{mopt}} = \frac{k_r^{*2}}{2nk_{ropt}^2} + \frac{1}{2n}$$

$$\frac{C_m^*}{C_{mopt}} = \frac{n}{2} + \frac{1}{2n} = \frac{n^2 + 1}{2n}$$

Rapporto di riduzione ottimale

■ effetto di un rapporto di riduzione non ottimale



Rapporto di riduzione ottimale

effetto di un rapporto di riduzione non ottimale

$$P^* = (J_m + J_r)\dot{\omega}_m\omega_m + J_{eqc}\dot{\omega}_c\omega_c$$

$$P^* = (J_m + J_r)k_r^* \dot{\omega}_c k_r^* \omega_c + J_{eqc} \dot{\omega}_c \omega_c$$

$$k_r^{*2} = n^2 k_{ropt}^2$$

$$k_r^{*2} = n^2 k_{ropt}^2$$

$$P^* = ((J_m + J_r)n^2k_{ropt}^2 + J_{eqc})\dot{\omega}_c\omega_c$$

$$P^* = \left(n^2 J_{eqc} + J_{eqc}\right) \dot{\omega}_c \omega_c$$

$$P^* = (n^2 + 1) I_{eqc} \dot{\omega}_c \omega_c$$

$$\frac{P^*}{P_{k_{ropt}}} = \frac{(n^2 + 1)J_{eqc}\dot{\omega}_c\omega_c}{2J_{eqc}\dot{\omega}_c\omega_c} = \frac{(n^2 + 1)}{2}$$

Rapporto di riduzione ottimale

■ effetto di un rapporto di riduzione non ottimale



Prof. Alberto Tonielli - DEIS Università di Bologna

Azionamenti Elettrici 5 - 45

Rapporto di riduzione ottimale

effetto di riduzione della coppia causato dal rapporto di riduzione ottimale rispetto all'accoppiamento diretto

$$C_{mopt} = \frac{2n}{1+n} C_{dd}$$
 Se k_r = 1
n = 1/k_{ropt}

$$C_{mopt} = \frac{2/k_{ropt}}{1+1/k_{ropt}^2} C_{dd} = \frac{2k_{ropt}}{1+k_{ropt}^2} C_{dd}$$

direct drive

Se
$$k_{\text{ropt}} >> 1 \ (>3)$$
 $C_{mopt} \cong \frac{C_{dd}}{\left(\frac{k_{ropt}}{2}\right)}$

Quando il rapporto di riduzione ottimo è grande, l'accoppiamento in presa diretta del motore è da evitare

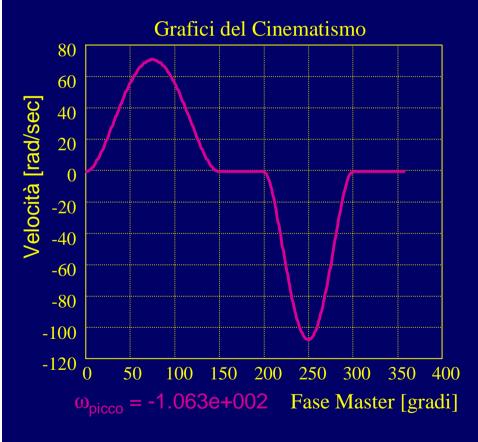
Il rapporto di riduzione ottimo può non essere possibile in relazione alla ω_{max} del motore

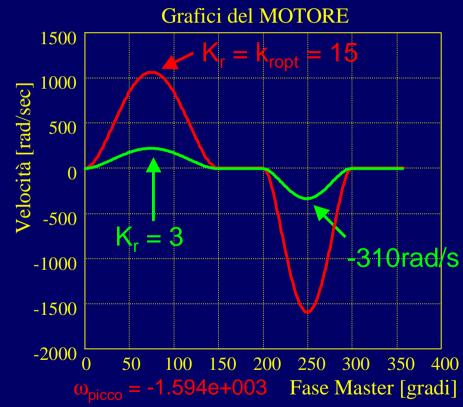


Scegliere k_r per massimizzare la velocità massima del motore nel ciclo

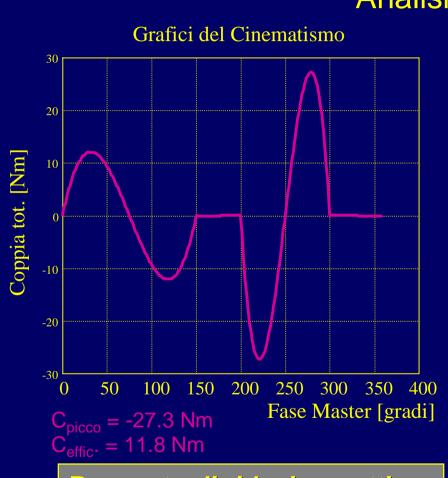
Rapporto di riduzione ottimale

Analisi cinematica

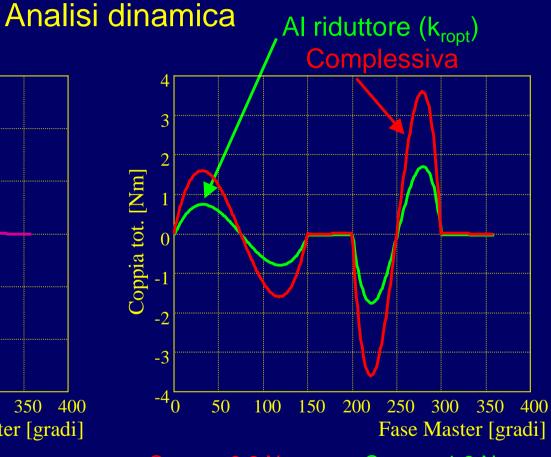




Rapporto di riduzione ottimale



Rapporto di riduzione ottimo



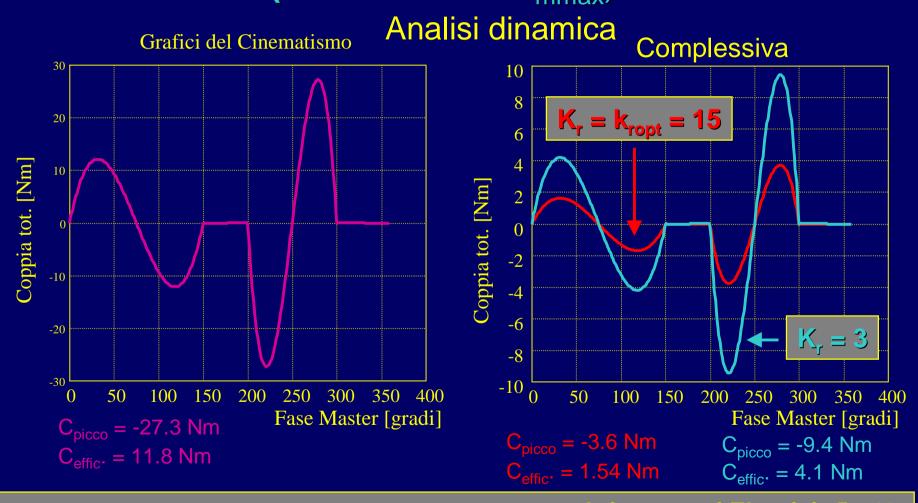
 $C_{\text{picco}} = -3.6 \text{ Nm}$

 $C_{effic.} = 1.56 \text{ Nm}$

 $C_{picco} = -1.8 \text{ Nm}$

 $C_{\text{effic}} = 0.78 \text{ Nm}$

Rapporto di riduzione non ottimale (vincolato da ω_{mmax})



Confronto tra diversi rapporti di riduzione

$$C_{mopt} \cong \frac{C_m}{k_{ropt}/2}$$

In presa diretta $(k_r = 1)$

Riduttore ottimo $(k_r = 15)$

Riduttore ammissibile $(k_r = 3)$

 $C_{\text{picco}} = -27.3 \text{ Nm}$

 $C_{\text{effic}} = 11.8 \text{ Nm}$

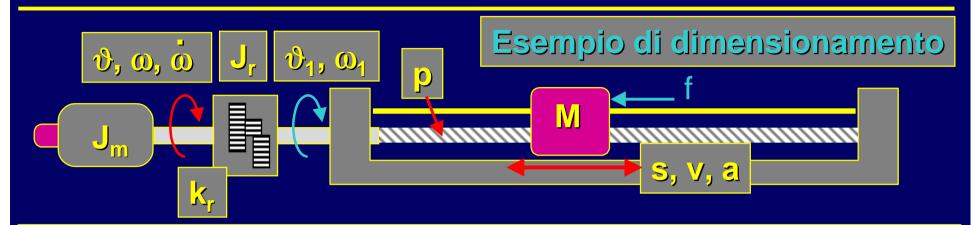
 $C_{picco} = -3.6 \text{ Nm}$

 $C_{\text{effic}} = 1.54 \text{ Nm}$

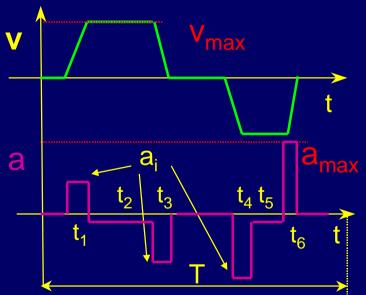
 $C_{\text{picco}} = -9.4 \text{ Nm}$

 $C_{\text{effic.}} = 4.1 \text{ Nm}$

E' evidente l'opportunità, quando è possibile, di avvicinarsi al rapporto di riduzione ottimo



Passo 1 - Stima della potenza necessaria a muovere il carico



E' l'unico dato che posso calcolare a priori, senza aver scelto il motore.

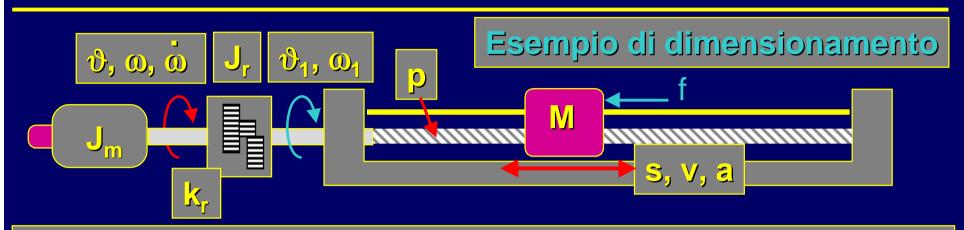
Serve per avere una idea della classe di motore e quindi delle sue velocità massima ed inerzia, necessari per definire il rapporto di riduzione

Forza efficace
$$P_c^* = v_{\text{max}} \xrightarrow{\sqrt{\delta} Ma_{\text{max}} + f} P_c^* < P_M < 2P_c^*$$

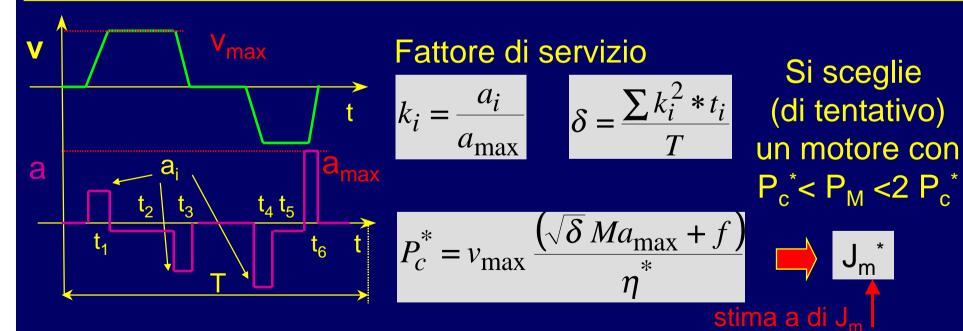
Rendimento meccanico

Prof. Alberto Tonielli - DEIS Università di Bologna

Azionamenti Elettrici 5 - 51

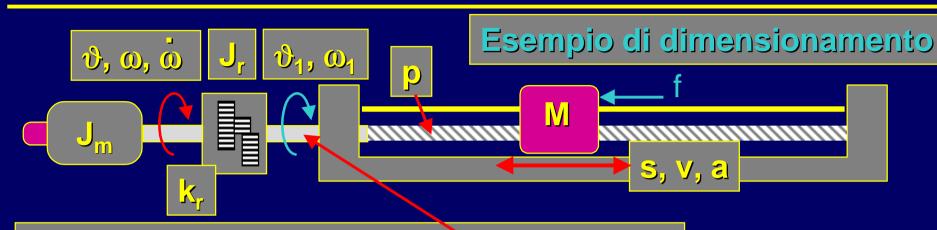


Passo 1 - Stima della potenza necessaria a muovere il carico



Prof. Alberto Tonielli - DEIS Università di Bologna

Azionamenti Elettrici 5 - 52



Passo 2 - Calcolo del rapporto di riduzione

$$k_a = \frac{\omega_1}{v}$$

$$\omega_{1 \max} = k_a v_{\max}$$

$$\dot{\omega}_{1 \max} = k_a a_{\max}$$



$$J_{eqc} = \frac{M}{k_a^2}$$

k, deve generare o_{maxM} compatibile con il motore prescelto

$$k_{ropt}^* = \sqrt{\frac{J_{eqc}}{J_m^*}}$$

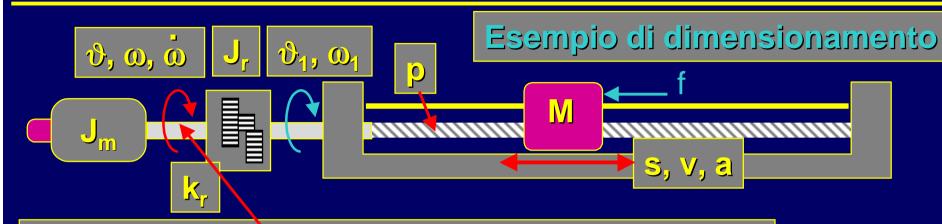
$$\omega_{\max}^* = k_{ropt}^* \omega_{1\max}$$

$$\omega_{\max}^* \le \omega_{\max M}^*$$

$$\omega_{\max} > \omega_{\max M}$$

$$k_r^* = k_{ropt}^*$$

$$k_r^* = \frac{\omega_{\max M}}{\omega_{1 \max}}$$



Passo 3 - calcolo dei parametri all'albero motore

$$\omega_{max} = k_r k_a v_{max}$$
$$\dot{\omega}_{max} = k_r k_a a_{max}$$

$$J_{eq} = \frac{J_{eqc}}{k_r^2}$$

Se

$$\frac{C_{max}}{\eta} < C_{maxM}$$

$$\frac{(C_{rms} + f/k_a)}{\eta K_T K_H} < C_{nomM}$$

Motore O.K.

$$\boldsymbol{J}_{tot}^* = \boldsymbol{J}_m^* + \boldsymbol{J}_r + \boldsymbol{J}_{eq}$$

$$C_{rms} = \sqrt{\delta} \left(J_{tot} \dot{\omega}_{\text{max}} \right)$$

$$C_{max} = J_{tot}\dot{\omega}_{max} + f/k_r k_a$$

altrimenti



Ripetere dal passo 2 con motore più grande

Problemi termici al convertitore

Il convertitore fornisce extracorrente ($k_{extra}I_{nom}$) per un tempo limitato ($k_{extra} = 1.5 \div 3$)

- due casi
 - extracorrente per un tempo fisso
 - extracorrente in funzione della potenza dissipata
 - tempo inversamente proporzionale al valore
- il comportamento dinamico e la capacità di controllare le coppie di carico non sono costanti
 - → assi singoli
 - si può sfruttare l'extracorrente per ottimizzare i costi
 - → assi coordinati
 - per garantire il sincronismo occorre fare molta attenzione alla saturazione di corrente

Dimensionamento del motore

$$C_{nomM} \ge \frac{C_{rms}}{K_H K_T}$$

Termico

Meccanico

La procedura è di solito iterativa perché nel calcolo delle coppie entra anche l'inerzia del motore, che non è nota prima di averlo dimensionato

Dimensionamento del convertitore

$$\begin{split} I_{nom} &\geq \frac{C_{rms}}{K_c} & se \, C_{max} \leq K_{extra} C_{rms} \\ I_{nom} &\geq \frac{C_{max}}{K_c K_{extra}} & se \, C_{max} > K_{extra} C_{rms} \end{split}$$

l'extracorrente la fornisce il convertitore

va dimensionato sulla coppia massima

K_c = costante di coppia del motore (Nm/a)

Azionamenti Elettrici Parte 4 Scelta e dimensionamento dell'Azionamento FINE

Prof. Alberto Tonielli

Lezioni del Corso di Perfezionamento:

Macchine Automatiche
per il Confezionamento e l'Imballaggio

DEIS - Università di Bologna

Tel. 051-2093024

E-mail: atonielli@deis.unibo.it